

**Association Atelier Généalogique,
18b rue Jules Moulet, 13006 Marseille.
ateliergenealogique@gmail.com**

Progetto 'Una storia di due città gemellate: Corato e Grenoble'.

Sintesi dal 2017 al 2021 della 1a e 2a fase del progetto

La prima fase del progetto "Racconto di due città gemellate : Corato e Grenoble" (ponendo le nostre scuse a Charles Dickens per aver "rubato" l'idea del titolo) può essere riassunta come segue:

- 6 anni di ricerca genealogica su Corato da parte mia, James Smith – di origini inglesi, immigrato in Francia, naturalizzato francese - è consistita nella costruzione di un albero genealogico (oltre 22.000 persone al gennaio 2022) e di un database archiviato su Google Drive contenente oltre 20.000 foto di registri autentici e altri documenti. Diciamo che questo lavoro intensivo di 6 anni non sarebbe esistito senza il fatto che Francine ha fatto 2 test del DNA, che hanno dimostrato che i suoi genitori erano entrambi di origine coratina.

Per imparare le metodologie della genealogia genetica, ho dovuto fare due corsi online con il gruppo americano DNAadoption.com. Anche se non mi considero un esperto in materia, questa formazione è stata quantomeno sufficiente per convincermi che la genealogia genetica fa ancora fatica ad essere veramente efficace quando la ricerca è fatta nel contesto di una società endogama come quella di Corato. Vale a dire, in un luogo dove le persone si sposavano principalmente tra loro, gli strumenti attuali della genealogia genetica identificano troppi cugini per sperare di raggiungere un obiettivo così preciso come l'identificazione dei parenti biologici. Questo non sorprende considerando che la genealogia genetica è stata sviluppata principalmente per la ricerca nel melting pot americano, dove la gente si sposta facilmente da una parte all'altra del paese, per cambiare casa. Questo metodo ha permesso l'identificazione di criminali come il *Golden State Killer*, ma gli strumenti per evitare la confusione genealogica creata dall'endogamia devono ancora essere sviluppati.

Tuttavia, l'albero genealogico che abbiamo creato, *l'albero genealogico coratino*, e il suo database, sono diventati strumenti importanti per chiunque faccia ricerche su Corato - genealogicamente e forse anche storicamente. Vedi qui per le istruzioni su come usare questi strumenti: <https://www.emigrazione-corato.org/pages/article-html/mode-d-emploi-de-l-arbre-et-de-la-base-de-donnee.html>

Questi strumenti sono risorse per centinaia di ricercatori che li hanno trovati sui principali siti web genealogici, e hanno copiato le informazioni contenute nell'albero. Speriamo anche che verifichino la loro autenticità trovando i record corrispondenti nel database.

- La seconda parte di questa **prima fase** del nostro progetto è stata la constatazione che chiunque faccia una ricerca genealogica incentrata su Corato non può evitare di considerare il fatto storico della migrazione coratina come parte integrante di questa ricerca. Sulla base di questa constatazione, abbiamo avuto la fortuna di trovare nel

luglio 2017 presso la Biblioteca Comunale di Corato il libro dello storico Pasquale Tandoi sull'emigrazione coratina, *'Quando i clandestini eravamo noi'*. La decisione di tradurre questo libro è venuta da sé per Francine e per me. La sua stampa in versione bilingue italiano/francese nel giugno 2019 con il titolo "Quand c'était nous les clandestins" non è stata semplice, ma abbiamo avuto la fortuna di trovare finanziamenti da Rocco Forte Hotels, Londra, e dalla Fondazione Casillo, a Corato stesso. Abbiamo fatto stampare 500 copie... e la distribuzione continua ancora oggi, su richiesta.

Abbiamo stabilito che la **seconda fase** del nostro progetto è iniziata nell'ottobre 2019, durante una prima missione a Corato durante la quale il libro di Pasquale Tandoi, la cui edizione originale risale al 2011 come frutto di una ricerca collettiva con la Scuola Santarella di Corato, è stato presentato in occasione di una serata organizzata dallo Sporting Club. In seguito a questa serata, si è deciso con Pasquale Tandoi e Marina Labartino, nostra partner di progetto a Corato, di cercare di approfondire la storia della migrazione coratina, in particolare verso la Francia, principale destinazione dei migranti coratini dal 1920 in poi.

Tuttavia, si è constatato che le risorse necessarie e il quadro di riferimento per scrivere questa storia migratoria sono in gran parte mancanti, così come alcune risorse genealogiche e documentarie essenziali per la costituzione di una storia familiare soddisfacente, compreso l'accesso ai registri di battesimo, matrimonio e sepoltura nell'archivio parrocchiale di Corato. Durante la missione a Corato, abbiamo potuto discutere di questo problema con il sacerdote responsabile dell'archivio, don Peppino Lobascio. Ci ha detto che una richiesta di accesso permanente deve essere indirizzata all'arcivescovo di Trani da una struttura ufficiale, non da un'associazione o da un privato. Così, la seconda fase del nostro progetto è proseguita come segue, soprattutto durante la pandemia:

1. Preparazione di un dossier per l'Arcivescovo di Trani, a nome del COM.IT.ES di Lione (Comitato degli Italiani all'Estero, presidente Angelo Campanella, vicepresidente Jean-Philippe Di Gennaro, struttura ufficiale dipendente dall'autorità del Ministero degli Affari Esteri italiano) per richiedere la digitalizzazione e la messa online dell'archivio parrocchiale di Corato; dossier inviato nell'agosto 2021;

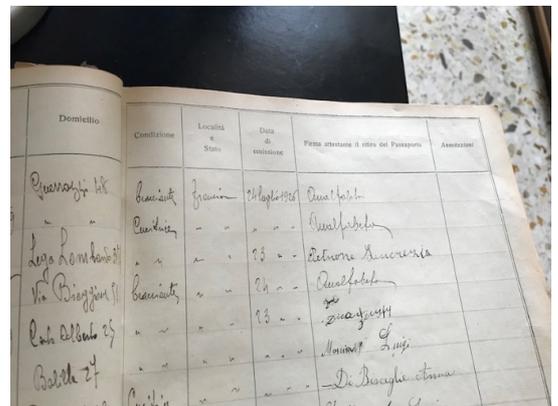
2. Novembre 2020: il nostro sito web, www.emigrazione-corato.org (webmaster: Louis Lafranceschina), sarà online.

3. 20-27 settembre 2021, missione a Corato con Jean-Philippe Di Gennaro, Joseph Marzocca e James Smith: nuovo incontro con il responsabile dell'archivio parrocchiale, don Peppino Lobascio, con la partecipazione della nostra partner Marina Labartino; anche con il sindaco di Corato, professor Corrado de Benedittis, per richiedere la digitalizzazione e la messa online delle domande di passaporto dei candidati all'emigrazione dal 1920 in poi (che dovrebbe comprendere la traccia di gran parte dei primi emigrati in Francia) ;



La nostra delegazione ricevuta dal sindaco di Corato (al centro), con la partecipazione di Pasquale Tandoi (all'estrema sinistra).

Abbiamo scoperto che i registri che contengono le domande di passaporto non sono voluminosi



4. 24 settembre 2021, un webinar è stato trasmesso da Corato con la partecipazione di quattro eminenti storici: Catherine Virlouvet, Biagio Salvemini, Mateo Sanfilippo, e Stéphane Mourlane, il cui discorso chiave si è concentrato sulla tendenza attuale nella storia delle migrazioni a fare affidamento sulla memoria e l'esperienza delle famiglie i cui membri sono emigrati. Le presentazioni di questo webinar sono ancora disponibili qui: <https://www.emigrazione-corato.org/pages/article-html/webinaire-du-24-septembre-2021.html>

James Smith, Marseille, 19 gennaio 2022